

l'intervista

# Il rettore: «Sono indignato, atti di sciatteria»

Trombetti sull'allarme igiene al Policlinico: è un centro di eccellenza, ma servono fondi

*Gli utenti possono stare tranquilli ma la sanità non deve avere queste anomalie*



**GIUSEPPE CRIMALDI**

«DA CITTADINO sono indignato e posso solo augurarmi di non vedere mai strutture sanitarie che versano nel degrado e nella sporcizia. La sanità è un meccanismo troppo importante e delicato che mai e poi mai deve avere a che fare con simili anomalie. Ma come rettore della Federico II devo precisare che il Policlinico soffre di quei mali tipici delle strutture che ormai necessitano di un robusto e serio intervento di manutenzione generale». **Cirilo Trombetti** non si tira indietro di fronte al terremoto che in queste ore scuote il pianeta della sanità pubblica in Italia, in Campania e, soprattutto, nella città di Napoli.

**Ha visto le immagini dei sotterranei del Policlinico federiciano? Che cosa ne pensa?**

«Premetto che parlo soltanto del Policlinico: non mi piace commentare situazioni e fatti che non conosco. Dunque, i sotterranei. Come dicevo, il Policlinico è ormai una struttura non più nuova, che accusa i danni del tempo; purtroppo non ci sono mai stati grandi investimenti destinati a ristrutturazioni, come è invece avvenuto per Roma».

**E dunque?**

«Ho più volte invo-

cato, insieme con il presidente della Regione Bassolino, un forte intervento strutturale sull'intero complesso, e dunque anche sulle parti sotterranee. Finora senza risultato».

**Come giudica la situazione che è venuta alla luce anche al Policlinico?**

«Il dipartimento di igiene effettua continui monitoraggi sia sulla qualità del cibo che sulle strutture. Guardi, il problema della rete di tunnel sotterranei del Policlinico è molto facile: a me pare che quanto è emerso sia frutto più di un fenomeno di sciatteria che di altro».

**Solo sciatteria?**

«Come di sciatteria parlerei nel caso della busta di immondizia lasciata in un angolo, o nel caso di chi imbratta i viali della struttura con i rifiuti. Questo accade anche in considerazione dei grossi numeri di persone che ogni giorno entrano ed escono dal Policlinico. Se c'è qualcuno che getta rifiuti nei viali o cicche nei cunicoli non posso farci niente. Il discorso è un altro».

**Quale?**

«Sia chiaro: io giudico sempre estremamente positivo l'intervento di denuncia della stampa, quando riesce a sollevare casi che altrimenti resterebbero nell'ombra. Non vorrei però essere frainteso se dico che, disponendo anche solo di una piccola cifra, la destinerei sempre alla manutenzione di un reparto piut-

tosto che per quella di un cunicolo».

**Questo però non significa che il problema non esiste, non crede?**

«Certo. Occorrerebbe ritinteggiare le facciate e restaurare le pavimentazioni. Ma le risorse scarseggiano».

**Che cosa direbbe ai cittadini**

**napoletani e a quanti vengono ricoverati nei reparti del Policlinico federiciano?**

«Che possono stare tranquilli. Parla da sola la statistica della qualità degli interventi: dall'oncologia chirurgica alla chirurgia cardiologica, alla pediatria. Il nostro Policlinico resta un centro di eccellenza medica sia regionale che nazionale, un punto di riferimento di grande valore che offre tutte le garanzie possibili».

